



SOCIETA' MEDICO LEGALE DEL TRIVENETO



Hic et Nunc – Il presente della Medicina Legale è qui ora

“ IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI ? “

E' questo l'emergente pragmatismo culturale della nuova proposta per la medicina legale assicurativo-forense?

Abbiamo sempre pensato che il “ ruolo “ dello specialista medicolegale , deputato a fornire all' Utente - per finalita' sociali e/o giuridiche- un servizio basato su pareri tecnici motivati, non potesse essere assoggettato a metodologie difformi da quelle vincolate all'applicazione dei Principi della Medicina Legale, nel rispetto “ interpretativo ” dei dati della letteratura scientifica di volta in volta assunti nel determinismo del nesso di Causa e della stima del danno alla persona : cio' per la necessita “ probatoria “ di stabilire la sussistenza o meno di un oggettivo rapporto tra evento dannoso e conseguenze della stesso.

Metodo insito nella specifica “ cultura scientifica medicolegale ” finalizzata a consentire un adeguato ed equilibrato supporto tecnico soprattutto in caso di controversie giudiziarie ove sussiste – nell'interesse di Giustizia - l'esigenza di “credibilita” , terzietà' e rispetto delle posizioni delle Parti in Causa

*L'annunciata necessita' di una moderna e nuova visione della medicina legale” in ambito assicurativo-forense, che deve vedere coinvolti ovviamente **tutti gli specialisti medicolegali Italiani**, non puo' che essere condivisa dalla Ns Associazione Triveneta , purché le finalita'propositive (quindi il metodo e le relative garanzie) si fondino su presupposti tecnici condivisi , aderenti alle consolidate “ regole della Medicina Legale” , e contestualmente indirizzate ad una nuova concezione valutativa del “ danno alla persona” , in linea con le piu recenti esigenze liquidative , che prevedono, al di la dei baremes, nuove acquisizioni valutative , con la la futura necessita'- a ns avviso- di una sostanziale revisione del concetto di “ danno biologico” inserito nel contesto del piu' estensivo di “ danno non patrimoniale”*

*In tale complessiva prospettiva culturale e professionale , ci sia pero' consentito esprimere una Nostra preliminare, ma condivisa, perplessita' sulla scelta di costituire un Tavolo tecnico Medicolegale Nazionale assieme a quella Associazione Medico Giuridica Italiana che negli ultimi anni ha dimostrato di indirizzare il proprio intervento – di ordine interpretativo tecnico medicolegale - al di fuori di un **adeguato contraddittorio professionale scientifico e culturale**, facendo prevalere , anche con autonomi corsi di istruzione professionale gestiti dall' ANIA, un interesse di Parte.*

Tale condotta – come è noto- è sempre stata in contrasto con il Nostro percorso Culturale e Professionale medicolegale , improntato sulla condivisa applicazione dei principi della Medicina legale , sulla totale assenza di conflitti di interesse, sulla completa autonomia intellettuale e nel rispetto delle Parti.

Ma ora – considerando i Soggetti che hanno partecipato al recente Convegno Romano - quali sono le Parti in causa ?

Se l'attuale interesse della Medicina Legale, come individuato dal Progetto, dovesse tener conto anche delle correlate esigenze economiche di Parte sarebbe necessario distinguere , nella composizione di un ipotetico futuro tavolo tecnico medicolegale ,” chi “ deve rappresentare” che cosa”e soprattutto se si vuole fare un percorso culturale- scientifico comune ed indipendente .

L'orientamento del recente Incontro Romano porterebbero a delineare una iniziativa trasversalmente diretta a considerare prevalenti gli interessi “ debitori”, pubblici e Privati, dovendosi prendere atto del dichiarato appoggio al Programma da parte del Comlas (medicolegali delle Aziende Sanitarie) della stessa Melchiorre Gioia (notoriamente orientata , almeno in passato, ad interpretazioni medicolegali aderenti all'indirizzo ANIA , da cui la correlata attivita di formazione professionale gestita dalla stessa Associazione di Imprese Assicurative) ,

l'INPS (di cui onestamente non si comprende quale possa essere l'interesse tecnico nella materia) e , pur in assenza di una qualche minima condivisione della base degli Iscritti . anche e il SISMLA (sindacato italiano degli specialisti medicolegali) in condivisione , dunque , sia con la Federsanita' , che rappresenta le Aziende Sanitarie , sia con la Melchiorre Gioia, che in passato ha condiviso interpretazioni medicolegali del tutto aderenti ad indirizzi dell ANIA

Cio' che non appare ancora definito è se La Medicina Legale dell'Universita' La Sapienza di Roma possa rappresentare , o meno, in contesto Nazionale , una figura di Garante della Medicina Legale , in relazione alla enunciata collaborazione “ culturale” con un Soggetto medicolegale (societa' medicogiuridica Melchiorre Gioia) che fino ad ora non ha certo dato – in ambito culturale medicolegale- tangibili garanzie di terzieta valutativa.

Ma , a questo punto, il problema fondamentale è uno solo :

.....:Chi rappresentava in quel Contesto Congressuale, la componente “ medicolegale “ del comune cittadino , e da chi sara' lo stesso rappresentato ove dovessimo pensare a un tavolo tecnico per “regole comuni” che abbia una oggettiva valenza “ professionale “, imperniata sulla indipendenza culturale , sulla terzieta' e sulla mancanza di conflitti di interesse, nell'ottica di una attivita che nasce come un “ servizio” per il cittadino , anche sotto la veste di “ consumatore”

Qual è quindi il vero “Ruolo medicolegale “oggi ?

La proposta “ aggregativa” delle Sigle che hanno partecipato al Convegno organizzato dalla Melchiorre Gioia , proprio perche sostanzialmente condizionate, in origine ,da “ interferenze “di natura economica ,non appare dunque – a ns avviso – equilibrata , proprio perche' sovrapposta a problematiche liquidative, che non possono riguardare lo specifico ambito di interevento specialistico medicolegale.

Proposta che rischia di determinare spaccature ed effetti opposti a quelli giustamente auspicati dalla stessa Medicina Legale della Sapienza, cioè di un percorso medicolegale condiviso esclusivamente “ culturale”.

Il Progetto per una nuova medicina legale” credibile” non dovrebbe dunque occuparsi del valore economico della persona , che riguarda esclusivamente l’ambito politico , ma realizzare presupposti metodologici condivisi al fine di a dare agli Utenti (Cittadino, Aziende Pubbliche , Imprese Private e Magistrato) tutte le indicazioni tecniche necessarie alla esaustiva definizione del danno alla persona , qualunque sia l’ambito di interesse liquidativo

Unico aspetto condivisibile ,che emerge al momento dal Convegno Romano della Melchiorre Gioia nell’ottica di un Progetto di rinnovamento della Ns classe specialistica medicolegale , riguarda la definizione delle competenze dello specialista , soprattutto in corso di Contraddittorio d’Ufficio ,in quanto il suo parere – è questo è innegabile – di fatto condiziona la risarcibilita’ e l’entita’ del danno alla persona

Di qui la richiesta- totalmente condivisibile - di un “ marchio “ di qualita, soprattutto in materia di Responsabilita’ Sanitaria, che deve garantire sia la competenza tecnica , sia la terzieta’ , sia l’autonomia culturale , in assenza di qualsiasi conflitto di interesse.

Cio’ comporterebbe preliminarmente ai fini di Giustizia , la necessita’ di considerare , nell’ottica di un programma condiviso per l’istituzione di un Albo di CTU in materia di Responsabilita’ Sanitaria – non solo avendo riguardo ai presupposti di incompatibilita previsti dal Codice di Procedura Civile, ma anche secondo un criterio di competenza e di opportunita di scelta nell’interesse di entrambe le Parti , onde pervenire all’ espletamento di un sereno ed imparziale contraddittorio tecnico in una materia particolarmente complessa – le seguenti fattispecie professionali

- 1) Lo specialista medicolegale con qualifica di dirigente medico dipendente o convenzionato con la Azienda Sanitaria Pubblica*
- 2) Lo specialista medicolegale qualificato che esercita prevalentemente attivita’ di Fiduciario per una Compagnia di*

Assicurazione affiliata ANIA . In particolare se sussiste un rapporto contrattualmente definito

- 3) Lo specialista medicolegale qualificato che interviene di fatto in via continuativa o prevalente a favore del presunto danneggiato, nel contesto di Organismi o Società di recupero Crediti*
- 4) Lo specialista medicolegale qualificato nella materia, esente da conflitto di interesse con le Parti in Causa*

*In tale ottica solo una Società Italiana di Medicina legale costituita - per le materie di interesse professionale in ambito assicurativo/forense - dalle Rappresentanze di **tutte le predette figure professionali** , potrebbe consentire una definizione condivisa delle linee guida tecnico operative in materia di medicina legale assicurativo-forense e – ove sia possibile - il raggiungimento di un altrettanto condiviso accordo programmatico finalizzato a fornire indicazioni per la costituzione di Albi per il contenzioso in tema di Responsabilità Professionale sanitaria*

Proposta che inevitabilmente condizionerebbe – preso atto dell'attuale autonoma e non condivisa presa di posizione del Direttivo- la necessita' di un nuovo ed immediato riassetto organizzativo e gestionale del Sismla.

Dott. Enrico Pedoja

Coordinatore Società' Medicolegale Triveneta